



NOTAIO

Repertorio N° 917

Fascicolo N° 699

ELENA GROSSI

**ATTO DI MODIFICA DELLO STATUTO**

**della "Fondazione Il domani dell'Autismo O.N.L.U.S."**

Via A. Gramsci n.5  
19038 - Sarzana (SP)

Tel.: 0187-620136

Fax: 0187-603932

REPUBBLICA ITALIANA

egrossi@notariato.it

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette ottobre.

(17 ottobre 2014)

In Sarzana, nel mio studio in Via Antonio Gramsci, n° 5.

Avanti a me Elena Grossi Notaio in Sarzana, iscritta al Col-

legio Notarile dei Distretti Riuniti di La Spezia e Massa,

Registrato a La Spe-

assistita dalle signore Roberta Biava nata il 19 aprile 1963

zia il 20 ottobre

a Sarzana (SP), ivi residente in Via Bonaparte, n° 2, e Mir-

2014 al n. 4468

ca Sargentini nata il 17 febbraio 1963 a Sarzana (SP), ivi

serie 1T

residente in Via Groppolo, n° 8, testimoni aventi i requisiti

di legge, come dichiarano,

sono presenti i signori:

- BRUNETTI Alberto nato l'11 ottobre 1961 a Monterotondo

(RM), residente in Bolano (SP), Via Nuova, n° 45, (codice fi-

scale BRN LRT 61R11 F611R);

- CARTA Maria Olga nata il 3 ottobre 1966 a Maratea (PZ), re-

sidente in La Spezia (SP), Via Privata da Passano, n° 57,

(codice fiscale CRT MLG 66R43 E919P);

- TOCCACELI Paolo nato il 5 settembre 1961 a La Spezia (SP),

ivi residente in Via Nervesa della Battaglia, n° 19, (codice

fiscale TCC PLA 61P05 E463U);

- CAMORALI Paola nata il 26 novembre 1969 a La Spezia (SP),

	ivi residente in Corso Nazionale, n° 81, (codice fiscale CMR	
	PLA 69S66 E463X);	
	- ROSSELLI Emanuele nato il 19 settembre 1963 a La Spezia	
	(SP), residente in Ameglia (SP), Via Persio, n° 2/G, (codice	
	fiscale RSS MNL 63P19 E463U);	
	- VIVIANI Maurizio nato il 22 dicembre 1957 a Chiavari (GE),	
	residente a La Spezia (SP), Via Genova, n° 245, (codice fi-	
	scale VVN MRZ 57T22 C621A); e	
	- FABBRI Silvia nata il 9 agosto 1960 a La Spezia (SP), ivi	
	residente in Via Domenico Fiasella, n° 8, (codice fiscale	
	FBB SLV 60M49 E463L),	
	(di seguito per brevità indicati anche congiuntamente come i	
	Fondatori).	
	Detti componenti, della cui identità personale io Notaio so-	
	no certo, mi richiedono di ricevere il presente atto, al qua-	
	le, presenti le testimoni,	
	premettono che:	
	- con atto ai rogiti del Notaio Francesca Prezioso in data	
	16 dicembre 2013 Rep. N° 533, registrato a La Spezia il 19	
	dicembre 2013 al n° 4.875 serie 1T, hanno costituito una fon-	
	dazione denominata "Fondazione Il domani dell'Autismo	
	O.N.L.U.S." con sede in Bolano (SP), via Nuova, n° 45, codi-	
	ce fiscale 90028780113, (di seguito per brevità indicata an-	
	che come Fondazione);	
	- si rende necessario procedere all'integrazione del fondo	

di dotazione patrimoniale della Fondazione medesima al fine

di adeguarlo alla misura minima di Euro Cinquantamila (Euro

50.000,00=) prevista dalla Delibera n° 802 in data 27 giugno

2014 della Giunta Regionale della Liguria, che ha stabilito,

a decorrere dal 30 settembre 2014, i requisiti patrimoniali

per il riconoscimento di personalità giuridica di associazio-

ni e fondazioni in attuazione del dell'art. 5, comma 6, del-

la Legge Regionale n° 3/2011;

- al fine di perfezionare l'iscrizione presso l'anagrafe del-

le O.N.L.U.S. si rende necessario altresì apportare delle in-

tegrazioni al vigente statuto della fondazione;

tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e so-

stanziabile del presente atto, i componenti convengono e stipu-

lano quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

I signori ALBERTO BRUNETTI, MARIA OLGA CARTA, PAOLO TOCCACE-

LI, PAOLA CAMORALI, EMANUELE ROSSELLI, MAURIZIO VIVIANI e

SILVIA FABBRI, in qualità di soci fondatori della fondazione

denominata Fondazione Il domani dell'Autismo O.N.L.U.S. (di

seguito per brevità indicata anche come Fondazione), al fine

di integrare il fondo di dotazione patrimoniale della Fonda-

zione medesima, conformemente a quanto previsto dalla Delibe-

ra n° 802 in data 27 giugno 2014 della Giunta Regionale del-

la Liguria, in attuazione del dell'art. 5, comma 6, della

Legge Regionale n° 3/2011, conferiscono la somma di Euro Mil-

lecinecento (Euro 1.500,00=) ciascuno, per complessivi Euro Diecimilacinquecento (Euro 10.500,00=), a mezzo di sei assegni circolari non trasferibili intestati alla fondazione dell'importo di Euro Millecinquecento (Euro 1.500,00=) ciascuno, rispettivamente numeri 2200047300-09 e 2200046387-06 del 17 ottobre 2014 e 2200055631-07 del 16 ottobre 2014, tutti emessi dalla Carispezia Crédit Agricole, e numeri 6542536278-05 del 16 ottobre 2014, 8978798224-06 e 8976833254-12 del 17 ottobre 2014 emessi da Posteitaliane, e di assegno bancario non trasferibile intestato alla fondazione dell'importo di Euro Millecinquecento (Euro 1.500,00=) numero 7649117400-02 tratto in data odierna sulla Carispezia Crédit Agricole, che a cura del Presidente della Fondazione saranno versati su apposito conto corrente bancario intestato alla fondazione medesima che sarà aperto immediatamente dopo l'acquisizione del codice fiscale, per consentire l'avvio della procedura amministrativa di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente.

A fronte di quanto sopra, pertanto, la dotazione patrimoniale della Fondazione ammonta a complessivi Euro Cinquantamila (Euro 50.000,00=) ed è sottoposta alla condizione del riconoscimento alla fondazione della personalità giuridica.

## **ARTICOLO 2**

I signori ALBERTO BRUNETTI, MARIA OLGA CARTA, PAOLO TOCCACELLI, PAOLA CAMORALI, EMANUELE ROSSELLI, MAURIZIO VIVIANI e

SILVIA FABBRI, in qualità di soci fondatori e membri del Consiglio direttivo della Fondazione Il domani dell'Autismo O.N.L.U.S., così come consentito dall'articolo 8 dell'atto costitutivo, al fine di perfezionare l'iscrizione presso il registro delle persone giuridiche e presso l'anagrafe delle O.N.L.U.S. del predetto ente, convengono di integrare lo statuto della fondazione nel testo del seguente tenore:

**""STATUTO DELLA**

**"Fondazione Il domani dell'Autismo O.N.L.U.S."**

**TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - DURATA**

**Articolo 1 - Denominazione e Sede.** È costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile e dell'articolo 10 del D.Lgs. n° 460/1997, con sede nel Comune di Bolano, una libera fondazione che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, denominata "Fondazione Il domani dell'Autismo O.N.L.U.S."

Alla Fondazione è fatto obbligo di utilizzare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "Onlus". La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Liguria.

**Articolo 2 - Scopi e finalità.** La Fondazione, senza scopo di lucro e priva di legami partitici, è originata dalla volontà delle famiglie che convivono con situazioni di disabilità le-

gate particolarmente alle varie e manifeste forme di autismo.

La Fondazione mira a coinvolgere ed unire le famiglie che convivono con situazioni di disabilità in una collaborazione costante e continuativa, al fine di consentire l'interazione con soggetti affetti da autismo, il loro inserimento nella società e l'organizzazione della loro vita.

Pertanto, essa è costituita al fine di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio-sanitaria in favore dei soggetti affetti da autismo e disabilità intellettiva e delle loro famiglie, proponendosi di garantire loro una migliore qualità della vita ed una corretta gestione delle esigenze quotidiane.

In futuro potrà anche organizzare e gestire centri e strutture rivolti a tale scopo, idonei a favorire l'aggregazione ed il coinvolgimento degli affetti da autismo e disabilità intellettiva, sia tra di essi che tra i normodotati, quali centri di assistenza diurni, residenze protette, soggiorni di vacanza.

2. formazione - favorire e promuovere l'educazione dei soggetti autistici e disabili intellettivi al fine di consentire loro un eventuale inserimento nel mondo del lavoro, garantendo loro una vita partecipativa e di relazione;

3. ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta anche sinergicamente con altri Enti, sia pubblici che pri-

vati, nel settore dell'autismo e della disabilità intellettiva, secondo le modalità definite dal D.P.R. n° 135/2003.

Alla Fondazione è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse quali, ad esempio, l'attività di formazione a soggetti non svantaggiati per il loro inserimento nel mondo del lavoro, o strumentali e accessorie quali l'organizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde e, più in generale incontri informativi, inerenti le disabilità ed i tentativi di miglioramento della vita dei soggetti autistici e delle loro famiglie.

Per il raggiungimento delle finalità statutarie e per la realizzazione dei propri fini istituzionali, la Fondazione può anche promuovere occasionali raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, la richiesta di contributi, privati e pubblici, da destinare agli scopi della Fondazione stessa, nonché instaurare rapporti di collaborazione, stipulare contratti, convenzioni, accordi od intese con organismi e soggetti pubblici o privati, e compiere tutte le iniziative e le operazioni ritenute necessarie, compresa l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato.

**Articolo 3 - Durata.** La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

## **TITOLO II - MEZZI FINANZIARI E**

## DIRITTI DEI FONDATORI

**Articolo 4 - Patrimonio.** Non avendo alcuno scopo di lucro o commerciale, il patrimonio della Fondazione è costituito oltre che dal fondo di dotazione iniziale:

a. da contributi in denaro, beni mobili ed immobili conferiti dai Fondatori;

b. dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da versamenti, contributi, donazioni, lasciti e quant'altro corrisposto da persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e private, sempre nella misura che il Consiglio direttivo della Fondazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;

c. dai proventi delle proprie attività;

d. dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

e. dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;

f. da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari;

g. dai contributi erogati dallo stato, da altri enti e/o amministrazioni pubbliche, nonché dalla Unione Europea o da altri enti e/o organismi internazionali.

Alla Fondazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per



legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Alla Fondazione è fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

**Articolo 5 - Fondatori e partecipanti.** Ciascuna persona che ha partecipato alla costituzione della Fondazione assume la qualifica di "Fondatore". Durante la vita della Fondazione, e con decisione assunta all'unanimità, i Fondatori possono attribuire la qualifica di Fondatore anche a soggetti che non hanno partecipato alla costituzione della Fondazione e che:

- risultano legati a persone disabili da un vincolo di parentela di primo e secondo grado;

- siano interessati a perseguire gli scopi della Fondazione;

- effettuino un contributo destinato ad incrementare il patrimonio della Fondazione nella misura versata dai fondatori all'atto di costituzione della Fondazione e aggiornata nel tempo dal Consiglio Direttivo.

Tutti i Fondatori sono tenuti al versamento di un contributo annuo determinato dal Consiglio Direttivo dove il cinquanta per cento (50%) dell'importo verrà destinato all'incremento del patrimonio, la rimanente somma verrà spesa nelle attività di gestione della Fondazione.

	Possono aderire alla Fondazione in qualità di partecipanti	
	tutti coloro che sono interessati a perseguire gli scopi della Fondazione e che effettuino un contributo annuo nella misura determinata dal Consiglio Direttivo destinato al finanziamento delle attività della Fondazione.	
	Tutti i fondatori e i partecipanti si obbligano a perseguire i fini istituzionali della Fondazione e ad osservarne lo statuto ed i regolamenti interni. La partecipazione dei fondatori e dei partecipanti all'elaborazione e gestione dei programmi e delle attività della Fondazione sarà una costante insostituibile per tutta l'attività della fondazione, quale fondamentale metodo teso ad aumentare la partecipazione e la democrazia interna della stessa.	
	<b>Articolo 6 - Esercizio.</b> Alla Fondazione è fatto obbligo di redigere il bilancio di esercizio.	
	L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro e non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio direttivo dovrà convocare il Consiglio di indirizzo per l'approvazione del bilancio di esercizio, corredato della relazione del Revisore.	
	<b>TITOLO III - ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	
	<b>Articolo 7 - Organi.</b> Sono organi della Fondazione:	
	1. il Consiglio di indirizzo;	
	2. il Consiglio Direttivo;	

3. il Presidente ed il Vice Presidente;

4. Il Tesoriere;

5. Il Revisore dei conti.

Gli organi della Fondazione indicati ai punti 2. 3. 4. e 5.

durano in carica per cinque anni e sono rieleggibili.

Al fine di assicurare la continuità dell'attività, tutti gli

organi della Fondazione continuano a svolgere le rispettive

funzioni anche dopo la scadenza, fino alla nomina dei nuovi

componenti.

**Articolo 8 - Consiglio di indirizzo.** Il Consiglio di Indirizzo

è costituito da tutti coloro che hanno dato vita alla Fon-

dazione conferendo proprie risorse economiche ai fini della

costituzione del patrimonio iniziale, nonché da chiunque ne

entri a far parte successivamente, ai sensi dell'articolo 5

che precede, conferendo beni e risorse utili all'accrescimen-

to del patrimonio e alla gestione della stessa e collaboran-

do a perseguire gli scopi della Fondazione medesima.

Il Consiglio di Indirizzo ha dovere di riunirsi almeno una

volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed, in ogni

caso, su richiesta motivata di almeno un quinto dei suoi com-

ponenti, ovvero allorché il Consiglio direttivo lo ritenga

necessario od utile.

Al Consiglio di Indirizzo spetta:

a) la formulazione di linee generali delle attività e di pro-

poste su programmi e obiettivi della Fondazione;

	b) l'approvazione del bilancio di esercizio, sottoposto	
	dal Consiglio direttivo;	
	c) la nomina dei componenti del Consiglio direttivo, del Pre-	
	sidente della Fondazione e del revisore;	
	d) l'approvazione delle modifiche statutarie;	
	e) deliberare sulla proposta di estinzione della Fondazione	
	alle autorità competenti, la nomina del/i liquidatore/i e la	
	devoluzione del patrimonio residuo.	
	Il Consiglio di Indirizzo viene convocato dal Presidente del-	
	la Fondazione ovvero, in caso di assenza od impedimento, dal	
	Vicepresidente con annuncio scritto spedito ai fondatori e	
	partecipanti tramite telegramma, fax, e-mail o raccomandata,	
	oppure esposto nella sede della Fondazione, almeno sette	
	giorni prima dell'adunanza. Nell'annuncio devono essere indi-	
	cati il luogo, l'ora dell'adunanza e le materie da trattare.	
	Ciascun Fondatore e partecipante ha diritto ad un voto; in	
	caso di parità, prevale il voto del Presidente della Fonda-	
	zione o del Vicepresidente che lo sostituisca. Ogni Fondato-	
	re o partecipante può rappresentare con diritto di voto un	
	solo altro Fondatore o partecipante con delega scritta.	
	Il Consiglio di indirizzo è presieduto dal Presidente della	
	Fondazione od in caso di sua assenza od impedimento dal Vice	
	Presidente, ed in caso di assenza od impedimento anche di	
	questi da persona designata a maggioranza dal Consiglio di	
	Indirizzo. Il Consiglio di Indirizzo vota per alzata di mano	

ed elegge di volta in volta nel suo seno un segretario che

redige un verbale da trascriversi in apposito libro.

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente in prima

convocazione con la presenza di almeno la metà dei suoi com-

ponenti, ed in seconda convocazione, da tenersi in giorno

successivo, qualunque sia il numero dei presenti. Le delibe-

re sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti. Tutta-

via, le delibere di approvazione delle modifiche statutarie

devono essere adottate con la maggioranza dei componenti in

cui deve essere presente comunque la maggioranza dei due ter-

zi dei fondatori; la delibera di proposta di estinzione del-

la fondazione dovrà essere adottata con il voto favorevole

dei tre quarti dei componenti in cui deve essere presente co-

munque il voto favorevole dei tre quarti dei fondatori.

Tali maggioranze, riferite alle modifiche statutarie, valgo-

no sia in prima che in seconda convocazione.

**Articolo 9 - Consiglio Direttivo.** La Fondazione è amministra-

ta da un Consiglio Direttivo, composto da un numero di compo-

ponenti variabile da tre a sette membri, nominati dal Consi-

glio di Indirizzo; i due terzi dei componenti del Consiglio

Direttivo sono scelti tra i Fondatori, come all'articolo 5,

nominati dal Consiglio di indirizzo; dura in carica per cin-

que anni ed i relativi membri sono rieleggibili. Sino alla

nomina dei nuovi componenti il Consiglio direttivo, la Fonda-

zione è amministrata dal Consiglio direttivo scaduto.

	In sede di atto costitutivo della Fondazione, i Fondatori	
	stabiliranno la composizione del primo Consiglio Direttivo.	
	In caso di dimissioni, revoca, rinuncia, permanente impedi-	
	mento o decesso di uno o più membri, il Consiglio direttivo	
	nomina, per cooptazione, i Consiglieri mancanti; tale nomina	
	sarà efficace sino alla prima assemblea successiva, che	
	potrà confermare la nomina o procedere con una nuova nomina.	
	Essi cessano dall'ufficio alla scadenza del mandato del Con-	
	siglio direttivo che li ha nominati.	
	In caso di dimissioni della maggioranza dei membri del Consi-	
	glio direttivo, il Consiglio decade nella sua interezza e de-	
	ve essere ricostituito nei 60 (sessanta) giorni successivi	
	alla comunicazione delle dimissioni.	
	Al Consiglio direttivo spetta la gestione ordinaria e straor-	
	dinaria della Fondazione, compresa la facoltà di redigere un	
	regolamento interno per il miglioramento della vita organiz-	
	zativa della Fondazione, purché non in contrasto con i prin-	
	cipi e le norme statutarie.	
	In particolare il Consiglio direttivo:	
	a. fissa, nel rispetto degli scopi della Fondazione, e delle	
	linee generali, dettate dal Consiglio di Indirizzo, gli o-	
	biettivi, i programmi e le attività della Fondazione;	
	b. elabora il piano pluriennale della attività della Fonda-	
	zione;	
	c. predispone il bilancio di esercizio di ciascun anno sola-	

	re, accompagnati da una sintetica relazione illustrativa dell'attività svolta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;	
	d. stabilisce l'ammontare dei contributi a carico dei Fondatori e dei partecipanti;	
	e. elabora ed approva eventuali regolamenti interni;	
	f. propone al Consiglio di indirizzo la modifica del presente Statuto;	
	g. delibera l'eventuale ammissione di nuovi membri che acquisiscano ad ogni effetto gli stessi diritti dei fondatori ai sensi dell'articolo 5, nonché membri partecipanti secondo quanto previsto dall'art. 5;	
	h. fissa la sede della Fondazione all'interno del Comune di Bolano.	
	Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente della Fondazione di sua iniziativa, possibilmente ogni bimestre, o quando almeno tre dei suoi componenti ne facciano richiesta scritta motivata.	
	La convocazione si effettua con comunicazione, scritta od elettronica, contenente l'ordine del giorno, da spedire almeno 10 (dieci) giorni prima della data di riunione, al domicilio di ciascun componente del Consiglio direttivo, con strumenti che confermino l'avvenuto recapito all'indirizzo indicato. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere spedita almeno 2 (due) giorni prima di quello della data di riunione.	

		nione e dovrà contenere le ragioni dell'urgenza.	
		Per la validità delle determinazioni del Consiglio direttivo	
		è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri	
		in carica. Le deliberazioni sono adottate con il voto favore-	
		vole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di pa-	
		rità prevale il voto del Presidente.	
		Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente della Fon-	
		dazione od in caso di sua assenza od impedimento temporaneo	
		dal Vice Presidente, ed in caso di assenza od impedimento	
		temporaneo anche di questi da un consigliere designato a mag-	
		gioranza dai presenti.	
		Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono trascritte in	
		apposito libro ed ogni verbale verrà sottoscritto dal Presi-	
		dente e da un Consigliere nominato con funzione di segreta-	
		rio.	
		Il Consiglio direttivo può deliberare il rimborso delle spe-	
		se documentate.	
		Le delibere vengono adottate con voto palese.	
		Il Consiglio direttivo può costituire commissioni ed ogni al-	
		tro organismo consultivo, anche composto da persone esterne,	
		che reputi necessario per le attività della Fondazione, sta-	
		bilendone i compiti.	
		<b>Articolo 10 - Il Presidente ed il Vice Presidente.</b> Il Presi-	
		dente della Fondazione è il rappresentante, anche legale,	
		della stessa. Dura in carica per cinque anni ed è rieleggibi-	



le.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Indirizzo, convoca e presiede il Consiglio direttivo e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo. Allo stesso spetta la firma, di fronte ai terzi, della Fondazione, con potere di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni al fine di raggiungere gli scopi istituzionali; con facoltà altresì di riscuotere da terzi, enti pubblici e privati, amministrazioni statali e parastatali, comunali, regionali e provinciali, nonché da privati, contributi di qualunque importo, rilasciandone corrispondente quietanza.

Il Presidente inoltre:

- attua il piano pluriennale dell'attività della Fondazione;
- dispone l'accettazione dei contributi, delle erogazioni e dei lasciti;
- amministra il patrimonio della Fondazione;
- rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- nomina e revoca avvocati e procuratori, determinandone le attribuzioni.

Il Presidente può delegare parte dei propri poteri a singoli Consiglieri. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, salva la ratifica da parte di questo nella prima riunione, che deve essere convocata dal Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data del-

l'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.

Il Consiglio direttivo, salva la prima nomina effettuata in sede di atto costitutivo, nomina tra i suoi membri un Vicepresidente, che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza od impedimento. In caso di contemporanea assenza o impedimento temporaneo del Presidente e del Vicepresidente le relative funzioni vengono esercitate dal Consigliere più anziano del Consiglio direttivo.

**Articolo 11 - Il Tesoriere.** Il tesoriere ha i seguenti compiti:

- predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo da sottoporre al Consiglio Direttivo entro il mese di ottobre di ogni anno e del bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo entro il mese di marzo dell'anno successivo;

- provvede alla tenuta dei registri e della contabilità relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;

- provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

**Articolo 12 - Il Revisore.** Il Revisore è l'organo di controllo interno della Fondazione; nominato dal Consiglio di Indirizzo dura in carica per cinque anni ed è rieleggibile.

Spetta al Revisore la verifica delle scritture contabili e dei documenti giustificativi relativi al patrimonio della

Fondazione; la verifica e l'approvazione del bilancio annuale predisposto dal Consiglio Direttivo e da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo ed in genere i compiti previsti dalla normativa vigente per il controllo della società per azioni. In caso di constatata irregolarità nella gestione amministrativa della Fondazione, può convocare in via d'urgenza il Consiglio di Indirizzo.

Il Collegio riferisce annualmente sull'attività svolta al Consiglio di Indirizzo con relazione scritta.

#### **TITOLO IV - MODIFICHE STATUTARIE ED ESTINZIONE**

**Articolo 13 - Modifiche allo statuto.** Il presente Statuto può essere modificato solo su delibera del Consiglio di indirizzo, su proposta o previo parere favorevole del Consiglio Direttivo.

**Articolo 14 - Estinzione.** La Fondazione si estingue nei casi e secondo quanto previsto dall'articolo 27 c.c.-

La delibera di proposta di estinzione della Fondazione conterrà la nomina di uno o più liquidatori e la previsione della devoluzione del patrimonio residuo ad altre O.N.L.U.S. che perseguono analoghe finalità o fini di pubblica utilità, su indicazione del Consiglio di indirizzo, sentito il parere preventivo, obbligatorio e vincolante dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, Legge n° 662/1996.

**Articolo 15 - Rinvio.** Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si rinvia alle norme del codice civile e del-

le altre leggi speciali vigenti in materia."".

**ARTICOLO 3**

Quanto alle spese del presente atto, i comparenti chiedono di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le O.N.L.U.S. dalle vigenti disposizioni in materia.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me redatto e letto, presenti le testimoni, ai comparenti che lo hanno approvato; consta di sei fogli scritti per la maggior parte con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e per la minor parte di mio pugno in venti pagine e fino a qui di questa ventunesima; e viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti quindici.

Firmato: Alberto Brunetti

" : Maria Olga Carta

" : Paolo Toccaceli

" : Paola Camorali

" : Emanuele Rosselli

" : Viviani Maurizio

" : Silvia Fabbri

" : Roberta Biava teste

" : Mirca Sargentini teste

" : Elena Grossi Notaio

=====

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 82/2005, che si trasmette per usi consentiti dalla legge. Sarzana, lì 20 ottobre 2014.